



Verso un nuovo modello contrattuale

Proposte per i quadri, i professionisti e le alte professionalità

21 giugno 2011 - ore 9.00 - sala G. Di Vittorio

Ogni momento contrattuale va inquadrato nel contesto politico, economico e sociale, e deve avere l'obiettivo di coniugare le scelte e le necessità dell'oggi con le prospettive di futuro.

Il contesto attuale è quello di una crisi lunga, scatenata dalle dinamiche speculative dei mercati finanziari, ma che ha la sua origine e le sue vie di uscita nelle politiche industriali e della ricerca, nei sistemi di redistribuzione della ricchezza e di welfare.

E' una crisi che viene pagata prevalentemente dai lavoratori e che colpisce fortemente i quadri, i professionisti e le alte professionalità, mettendo in chiara luce la drammatica debolezza e solitudine di quanti, per scelta o per imposizione, hanno seguito la via della contrattazione individuale, ritrovandosi esclusi da percorsi collettivi che non sono solo contrattuali, ma anche sociali ed esistenziali.

Ma le crisi possono diventare opportunità, se si è capaci di cogliere l'occasione per l'avvio di percorsi di innovazione.

Il contesto attuale ci presenta l'esigenza e l'opportunità di rapportarci in modo nuovo ai lavoratori che vogliamo rappresentare, cominciando da quelli che abbiamo finora fatto più fatica ad includere nelle politiche contrattuali e di rappresentanza: i professionisti e le alte professionalità ancora escluse dai contratti collettivi, i quadri che non hanno riconosciuto l'esigenza di una dimensione collettiva.

Il rapporto con questi ultimi, in particolare, deve partire dalla consapevolezza che oggi i quadri non sono più la vecchia figura gerarchica della fabbrica fordista, ma sono attori principali del cambiamento, con le loro competenze e responsabilità, così come sono essi stessi oggetto di cambiamento, in un processo continuo di apprendimento e evoluzione professionale.

Per tutte le alte professionalità che vivono rapporti di lavoro con una controparte aziendale, a prescindere dalla loro condizione contrattuale, è oggi necessario adeguare il modello contrattuale, rendendolo anche più inclusivo.

Agenquadri ha raccolto le proprie riflessioni e proposte su questi temi all'interno di un documento di lavoro, che sarà presentato il 21 giugno prossimo, alle ore 9.00 presso la sala G. Di Vittorio della CGIL Nazionale, in c.so d'Italia 25 a Roma.

Il seminario, a cui Agenquadri ha il piacere di invitarvi, si pone l'obiettivo di avviare un percorso di confronto aperto, per il quale il documento di lavoro intende essere un punto di partenza e non di arrivo.

Alla mattinata di dibattito, moderata da Angelica Gatti della Rete degli Studenti, parteciperanno: Franco Martini (segretario generale FILCAMS), Agostino Megale (segretario generale FISAC) e Alberto Morselli (segretario generale FILCTEM).

Il seminario sarà introdotto dal presidente di Agenquadri Paolo Terranova e sarà concluso dal segretario generale della CGIL Susanna Camusso.